

**Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Gestione della Natura
(LM COGENA) / Classe LM-60
Coorte AA 2018-19**

| Art. | Titolo | Rif. al Reg. Didattico di Ateneo | |
|---------------|--|----------------------------------|--|
| Art. 1 | Premessa, ambito di competenza e organi | Art.18 | <p>Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di laurea magistrale (CdLM) in Conservazione e Gestione della Natura nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari. Il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Conservazione e Gestione della Natura, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), è deliberato dalla competente struttura didattica (attualmente Consiglio dei corsi di studio – CCS – in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura) a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV), sentita la Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (Scienze MFN), in conformità con l'ordinamento didattico vigente.</p> |
| Art. 2 | Requisiti di ammissione. Modalità di verifica | Art.22 commi 6, 7, 9 | <p>Tutti coloro che intendano iscriversi al primo anno della laurea magistrale devono presentare, entro il termine stabilito ogni anno dal Manifesto degli Studi, domanda di ammissione on-line compilando l'apposito modulo reperibile all'indirizzo: www.scienze.unige.it. Il candidato dovrà allegare alla domanda un certificato o un'autocertificazione riportante la propria carriera degli studi, comprensiva del prospetto dei Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti con l'indicazione, per ciascun insegnamento, dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) ed ogni altra informazione ritenuta utile a comprovare il soddisfacimento dei requisiti curriculari. Qualora il candidato sia laureato con un ordinamento che non prevedeva i CFU e/o non sia a conoscenza del settore scientifico - disciplinare a cui fa capo l'insegnamento, dovrà fornire ogni informazione utile a stabilire un'equivalenza, quali ad esempio il numero di ore di lezione e/o il programma d'esame.</p> <p>Studenti con titolo di studio conseguito all'estero: Gli studenti che presentano una domanda di ammissione alla laurea magistrale con titolo di studio conseguito all'estero devono obbligatoriamente:</p> <p>a) presentare domanda al SASS Settore Accoglienza Studenti Stranieri, corredata di titolo di laurea tradotto in italiano e legalizzato dall'ambasciata di riferimento, dichiarazione di valore, programmi degli insegnamenti tradotti in italiano. Il SASS valuta preventivamente la documentazione presentata e la invia al CCS competente che quindi esprime un giudizio sulla rispondenza dei requisiti curriculari e didattici.</p> <p>b) sostenere la prova di verifica della conoscenza della lingua italiana organizzata dall'Ateneo. Il suo mancato superamento comporta l'attribuzione di attività formative integrative.</p> |

Requisiti Curricolari.

Per l'accesso al corso di laurea magistrale sono richiesti i requisiti indicati di seguito.

1. Avere conseguito uno dei titoli di studio seguenti:

- Laurea exDM270/2004
- Laurea exDM509/1999
- Diploma universitario di durata triennale secondo il previgente ordinamento
- Laurea (quadriennale o quinquennale) secondo il previgente ordinamento
- altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. Avere acquisito almeno

- 18 CFU complessivi in settori MAT, FIS, CHIM, INF
- 6 CFU complessivi in settori GEO
- 24 CFU complessivi in settori BIO
-

Per i laureati nelle classi: classe L-32 Scienze Ambientali e Naturali (ex DM 270/2004) e le corrispondenti classi relative al D.M. 509/99 o previgente ordinamento dell'Università di Genova la verifica dei requisiti curricolari si considera automaticamente assolta.

3. E' inoltre requisito fondamentale di accesso la conoscenza della lingua Inglese almeno di livello B2

Verifica adeguatezza preparazione personale

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

La personale preparazione è considerata adeguata in presenza di un voto minimo di Laurea/Diploma pari a 95/110 o equivalente;

Per tutti gli altri studenti l'adeguatezza della preparazione personale sarà verificata mediante un colloquio, effettuato da una apposita commissione nominata dal CCS, che verterà sulle conoscenze di base di diverse discipline, atto a dimostrare le competenze necessarie per seguire con profitto gli studi e a suggerire le azioni necessarie per colmare le eventuali lacune disciplinari.

Gli argomenti del colloquio verranno stabiliti dal CCS, tenendo conto di:

- curriculum vitae et studiorum progresso;
- programmi dei corsi e votazioni degli esami nei settori dell'area MAT, FIS, CHIM, INF, GEO, BIO

Laddove tali lacune risultino significative, si indicherà al candidato quali singoli insegnamenti/esami sarà necessario seguire e superare per poter essere ammessi al corso di laurea magistrale.

Chi non fosse in possesso dei requisiti necessari dovrà comunque acquisirli prima di poter perfezionare l'iscrizione al CdLM. Per le modalità di acquisizione lo studente può avvalersi dell'offerta disponibile sulla

| | | | |
|---------------|---------------------------|------------------------|---|
| | | | <p>piattaforma EDUOpen e di corsi erogati in UNIGE, suggeriti dalla Commissione.</p> <p>La Commissione delibererà sul raggiungimento dei requisiti (sia curricolari che individuali), dandone comunicazione all'interessato anche per Email.</p> <p>Se nella verifica dei SSD si riscontrerà una mancanza di CFU nei SSD sopra indicati, l'iscrivibilità al corso magistrale non sarà rilasciata e la Commissione potrà indicare per Email agli interessati le eventuali carenze in discipline per le quali lo studente è tenuto a superare colloqui di conoscenza entro i termini indicati nel Manifesto degli Studi.</p> <p>Le date e le modalità di svolgimento del colloquio saranno comunicate ai candidati e rese pubbliche sul sito web del corso di Laurea Magistrale http://www.distav.unige.it/ccsambnat/</p> |
| Art. 3 | Attività formative | Art.18 commi 1 e 2 | <p>Il Regolamento Parte Speciale definisce in modo preciso:</p> <ol style="list-style-type: none"> l'elenco di tutte le attività formative, con l'indicazione dell'eventuale articolazione in moduli; gli obiettivi formativi specifici, i crediti formativi e la durata in ore di ogni attività formativa; la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale per ogni insegnamento; i vincoli di propedeuticità da soddisfare per poter sostenere esami. <p>Il Corso ha la durata di due anni durante i quali lo studente deve acquisire 120 crediti formativi (CFU) (di norma 60 per anno). Ogni CFU, che costituisce l'unità di misura della quantità di lavoro cui è soggetto lo studente per l'apprendimento delle varie discipline, è sempre uguale a 25 ore di lavoro, ma presenta un differente rapporto fra ore di attività didattica assistita/studio personale dello studente, a seconda della tipologia dell'attività stessa.</p> <p>In particolare 1 CFU corrisponde a:</p> <ul style="list-style-type: none"> 8 ore di lezione frontale + 17 ore di studio personale; 16 ore di esercitazione sperimentale/esperienziale a posto singolo + 9 ore di studio personale; 16/20 ore di attività in campo e di esercitazioni collettive + 9/5 ore di studio personale 20/25 ore di attività professionalizzanti; <p>La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale non potrà mai essere inferiore al 50%.</p> |
| Art. 4 | Curricula | Art.18 comma 1 lett. d | Il CCS ha previsto un unico percorso formativo, pertanto non sono previsti curricula. |
| Art. 5 | Piani di studio | 27 | <p>La compilazione e la conferma online del Piano degli Studi è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti.</p> <p>Gli studenti part-time e coloro che inseriscono insegnamenti differenti da quelli previsti dal proprio piano</p> |

| | | | |
|---------------|--|----------------|--|
| | | | <p>didattico (conformi comunque all'Ordinamento didattico) oppure insegnamenti a scelta, devono compilare e confermare il piano di tipo "individuale" on line entro le date stabilite e pubblicate sul sito web della Scuola: http://scienze.unige.it . Tutti coloro che presenteranno il piano di studi al di fuori dalle date stabilite dovranno provvedere a un compilazione cartacea allegando valida motivazione. Il CCS predispone annualmente un'offerta didattica di corsi a scelta, elencata nel Manifesto degli Studi. La scelta di questi corsi ne comporta automaticamente l'approvazione, fatto salvo quanto specificato nel Manifesto degli Studi, con particolare riguardo al numero minimo di iscritti all'insegnamento. Il piano di studio può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella ordinaria, o, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato nell'anno accademico precedente, su una durata più breve. I piani di studio sono approvati dal CCS di norma entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione; il piano di studio non aderente ai curricula inseriti nella banca dati ministeriale dell'Offerta Formativa ma conforme all'ordinamento didattico, ovvero articolato su una durata più breve rispetto a quella normale è sottoposto anche all'approvazione del Consiglio del Dipartimento di riferimento di norma entro lo stesso termine di 30 giorni. Non possono essere approvati piani di studio difformi dall'ordinamento didattico.</p> |
| Art. 6 | Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche | Art.28 comma 3 | <p>Di norma le attività didattiche vengono svolte su un arco di tempo annuale tra i mesi di novembre e giugno, ma alcuni insegnamenti possono essere compattati in periodi più brevi. E' comunque previsto un periodo di interruzione delle attività formative nel mese di febbraio per l'espletamento degli esami relativi agli insegnamenti già conclusi o a quelli seguiti negli anni precedenti. Le date di inizio, fine ed interruzione delle attività didattiche vengono indicate annualmente sul Manifesto degli Studi. Il CCS cura l'organizzazione temporale delle attività didattiche in maniera da evitare sovrapposizioni di orario tra le lezioni dei corsi obbligatori. I tirocini si svolgono in base alla specifica disponibilità temporale delle strutture interessate, anche eventualmente nei periodi di interruzione delle attività formative per lo svolgimento degli esami. E' previsto inoltre in "Altre attività" un credito formativo inerente alle ulteriori conoscenze linguistiche che sarà assolto attraverso sia la partecipazione a seminari in lingua inglese sia con la preparazione di un seminario in lingua inglese per l'esposizione dell'argomento della propria tesi.</p> |
| Art. 7 | Esami ed altre verifiche del profitto | Art.29 | <p>Ogni docente indica, per l'attività formativa della quale sia responsabile, le modalità dell'esame finale e di eventuali altre verifiche. Ogni informazione viene pubblicata sul sito web del corso di laurea: http://www.distav.unige.it/ccsambnat/. Per quanto concerne gli esami sono previsti almeno cinque appelli per gli insegnamenti che prevedono prove scritte o di laboratorio e almeno sette appelli per quelli che prevedono solo prove orali. Gli esami si svolgono nei periodi di sospensione delle lezioni. Gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno devono essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti. Qualora, per ragioni di salute od altro legittimo impedimento, un appello di esame debba essere posticipato, il docente deve provvedere affinché sia data comunicazione agli studenti; se un appello viene posticipato per più di una settimana, deve esserne data comunicazione anche al Direttore di Dipartimento. In nessun caso un appello di esame può essere anticipato. La valutazione attraverso esame finale può tenere conto di elementi derivanti da prove intermedie, da esercitazioni, da prove pratiche, da elaborati cartografici e da altre attività svolte dallo studente. Qualora siano previste prove scritte o elaborati il</p> |

| | | | |
|---------------|---|--------|---|
| | | | <p>Candidato ha diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione. Qualora l'esame sia relativo a un insegnamento articolato in moduli, i docenti responsabili dei moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente con modalità tali da tenere conto, in ogni caso, del numero di crediti formativi attribuiti a ciascun modulo. Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal direttore di dipartimento o, su sua delega, dal coordinatore del corso di studio; fatto salvo quanto previsto per i corsi a più moduli, esse sono composte da almeno due componenti; i decreti di nomina specificano il presidente e l'eventuale o gli eventuali supplenti. Possono essere componenti della commissione Cultori della materia individuati dal CCS sulla base di criteri che assicurino il possesso di requisiti scientifici, didattici o professionali; tali requisiti si possono presumere posseduti da parte di docenti universitari a riposo. La valutazione della prova relativa ad un insegnamento o ad un'attività si effettua in trentesimi, eccettuando le attività formative diverse dalla prova finale che non siano riconducibili ad insegnamenti, per le quali è previsto un giudizio di idoneità.</p> <p>Agli studenti disabili e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono consentite, previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato ove istituito, prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte, pratiche o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti disabili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari.</p> <p>I tirocini formativi e di orientamento e le altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro di cui all'art. 15 comma 1 lett. g del RDA devono essere approvati dal CCS e valutati in CFU da un'apposita commissione designata dal CCS stesso, sulla base di attestati e/o relazioni scritte sull'attività svolta. L'accredito dei CFU verrà verbalizzato dal delegato della commissione. Eventuali ulteriori precisazioni e l'elenco delle strutture convenzionate saranno reperibili sul sito della Scuola di Scienze M.F.N.</p> |
| Art. 8 | Riconoscimento di crediti | Art.21 | <p>In conformità a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, il CCS è competente per il riconoscimento dei crediti conseguiti in altri corsi di laurea magistrale, in corsi di laurea del vecchio ordinamento, oppure in corsi di laurea triennale. In questi ultimi due casi potranno essere presi in considerazione solo crediti extra-curricolari o comunque eccedenti i 180 CFU, non compresi tra i CFU conteggiati per raggiungere i requisiti curriculari minimi descritti all'art.2. Infine il CCS delibera sul riconoscimento, quale credito formativo, di conoscenze e abilità professionali, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e comunque per non più di 12 CFU.</p> <p>Al fine di favorire la mobilità degli studenti e le attività di formazione condotte in modo integrato fra più atenei, italiani e stranieri, consentendo e facilitando i trasferimenti fra sedi diverse e la frequenza di periodi di studio in altra sede, il CCS può stipulare convenzioni in forza delle quali vengono definite specifiche regole per il riconoscimento dei crediti.</p> |
| Art. 9 | Mobilità e studi compiuti all'estero | Art.31 | <p>Gli studenti ammessi a svolgere un periodo temporaneo di studi presso altro Ateneo all'estero, sulla base di programmi (Erasmus +) o progetti riconosciuti dall'Università, dovranno ottenere che il CCS si pronunci in via preventiva sulla riconoscibilità dei crediti che si intendono acquisire in detto Ateneo. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della certificazione esibita, il CCS delibera l'eventuale</p> |

| | | | |
|----------------|---------------------|----------------|---|
| | | | <p>riconoscimento delle attività formative svolte, i relativi crediti e le valutazioni di profitto riferendole ai settori scientifico disciplinari del CdLM e convertendole, se necessario, nel sistema di crediti adottato. Nel caso non si verifichi la precisa corrispondenza con le singole attività formative previste, ma esista una reale congruità con l'ordinamento, potrà essere adottato un piano di studio individuale.</p> <p>I crediti formativi acquisiti dagli studenti nell'ambito di programmi di studio internazionali presso istituzioni universitarie legate da contratti bilaterali con l'Università di Genova verranno riconosciuti tramite il sistema di trasferimento crediti europeo (ECTS). Crediti acquisiti da studenti presso altre istituzioni universitarie italiane, dell'Unione Europea o di altri Paesi che non seguono il sistema dell'ECTS potranno essere riconosciuti su decisione del CCS in base alla documentazione prodotta dallo studente. In caso di accordo bilaterale tra l'Università di Genova e l'istituzione di provenienza, si procederà in conformità con i termini dell'accordo.</p> |
| Art. 10 | Prova finale | Art.30 comma 3 | <p>La prova finale ha lo scopo di verificare la capacità del laureando di esporre e di discutere su un elaborato scritto in un argomento pertinente gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale. La prova finale consiste quindi, oltre alla stesura di un elaborato scritto da consegnare in forma elettronica prima della prova stessa al Coordinatore del CCS, nell'esposizione e discussione davanti a una Commissione di laurea di un lavoro originale affrontato con approccio e metodo scientificamente corretti. L'argomento deve essere pertinente agli obiettivi formativi e prevede di norma attività pratiche di laboratorio, sul terreno e/o tirocinio. In relazione ad obiettivi specifici l'argomento della prova finale può essere sviluppato presso studi professionali, aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori di altre università ed enti di ricerca italiani e non, prevedendo eventuali periodi di soggiorno nel quadro di accordi nazionali e internazionali. Lo svolgimento dell'elaborato oggetto della prova deve avvenire con l'assistenza di almeno un relatore, che concorda con lo studente l'argomento di tesi entro la conclusione del primo anno, e di almeno un correlatore appartenente al CCS e da esso designato. Per l'ammissione alla prova lo studente deve aver conseguito tutti i CFU previsti dall'ordinamento didattico, fatti salvi quelli attribuiti alla prova finale stessa. La Commissione di laurea è costituita da almeno 7 docenti del CCS, a cui possono aggiungersi altri docenti universitari od esperti appartenenti agli ambiti professionali competenti; il numero massimo di Commissari non può superare le 11 unità; la maggioranza dei membri deve essere comunque costituita da professori di ruolo e ricercatori. Il Presidente della Commissione di Laurea è il Coordinatore del CCS o un suo delegato. L'esposizione orale della prova finale è pubblica. La valutazione conclusiva è espressa in centodecimi. Contribuiscono a formare il voto di laurea la media delle votazioni ottenute per il conseguimento di tutti i crediti formativi per i quali è previsto un voto di valutazione, pesata in base ai relativi crediti, la valutazione delle capacità acquisite nelle altre attività formative, la valutazione di eventuali periodi svolti all'estero e la valutazione della prova finale stessa. La Commissione, nell'attribuzione del punteggio finale, può aumentare per non più di un punto la votazione finale nel caso il candidato abbia eventualmente svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dallo stesso corso di studio e che abbiano comportato l'attribuzione di crediti universitari. Nel caso del raggiungimento di 110/110 il Presidente della Commissione può proporre la lode, che verrà assegnata solo se sarà raggiunta l'unanimità. La laurea</p> |

| | | | |
|----------------|-----------------------------------|--------|---|
| | | | magistrale viene conseguita se lo studente ha ottenuto un voto di laurea non inferiore a sessantasei punti. Il calendario delle prove finali per il conferimento di titoli accademici deve prevedere almeno cinque appelli, opportunamente distribuiti nell'anno accademico. Per ciascun anno accademico il termine ultimo di tali prove è fissato in Marzo dell'anno solare successivo. |
| Art. 11 | Orientamento e tutorato | Art.24 | Al fine di rendere consapevole la scelta degli studi universitari e in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro il CCS cura, eventualmente attraverso l'istituzione di un'apposita commissione, il coordinamento delle attività di orientamento da svolgersi in collaborazione con i corrispondenti servizi di Scuola e di Ateneo ed eventualmente con enti pubblici e privati di competenza del settore, e finalizzate a favorire la conoscenza del percorso formativo. Analogamente il CCS predispose un servizio di orientamento ed assistenza degli studenti lungo il corso degli studi, per rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli ed in eventuale coordinamento con il referente di Scuola per gli studenti disabili o con DSA. A tale scopo il CCS nomina, per ogni anno accademico, una Commissione Tutorato, composta da 2 docenti di ruolo appartenenti al Consiglio medesimo, a cui saranno affidati, fino al raggiungimento della laurea magistrale, i nuovi iscritti al primo anno. La Commissione Tutorato dovrà convocare periodicamente gli studenti ad essa affidati, assistendoli nella risoluzione delle loro problematiche. In particolare i compiti dell'attività di tutorato sono i seguenti: a) informazione generale sull'organizzazione dell'Università e sugli strumenti del diritto allo studio; b) informazioni sui contenuti e sugli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale; c) assistenza all'elaborazione del piano di studi; d) guida alla proficua frequenza dei corsi; e) orientamento alle attività post-laurea e al mondo del lavoro. Tutti i Professori ed i Ricercatori sono comunque tenuti a collaborare alle attività di tutorato. |
| Art. 12 | Manifesto degli Studi | Art.23 | Il Manifesto degli Studi è deliberato annualmente dalla Scuola su proposta del Dipartimento (nello specifico dai competenti Consigli dei Corso di Studi) per le parti di competenza. Il Manifesto, finalizzato alla massima trasparenza dell'offerta didattica, dà notizia delle disposizioni contenute nei regolamenti didattici dei corsi di studio integrandole, ove necessario. Il Manifesto precisa la data limite di presentazione della domanda di ammissione ed i vincoli per la sua accettazione, i termini per la presentazione dei piani di studio, i periodi di svolgimento delle attività formative e i periodi, a questi non sovrapposti, di svolgimento degli esami di profitto, con l'osservanza di quanto previsto all'art. 29, comma 4 del regolamento didattico di Ateneo. Modifiche al Manifesto nel corso dell'anno accademico possono essere deliberate soltanto per ragioni eccezionali, con le stesse procedure previste per la sua approvazione. |
| Art. 13 | Organi del corso di studio | | Il corso di studio è governato dal CCS in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura. Esso è presieduto da un coordinatore, il quale nomina un vice-coordinatore, che rimane in carica fino a decadenza e/o dimissioni dello stesso. La Commissione Assicurazione della Qualità (AQ) del CCS è formata da un numero di docenti compreso tra 4 e 6, dal coordinatore e dal vice-coordinatore e da almeno un rappresentante degli studenti e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo del DISTAV (Manager Didattico). |
| Art. 14 | Autovalutazione | | La Commissione AQ si occupa delle procedure di autovalutazione e della stesura dei documenti relativi (SUA-CdS e SMA Scheda di Monitoraggio Annuale). L'organizzazione e le responsabilità della |

| | | | |
|----------------|-----------------------------------|--------|--|
| | | | Commissione AQ a livello del corso di studio sono descritte in modo dettagliato nella sezione D2 della SUA-CdS. Ogni docente visualizza i risultati dei questionari compilati dagli studenti, relativi all'insegnamento di competenza. Il Coordinatore del Corso di Studi convoca privatamente i responsabili degli insegnamenti che hanno ottenuto una valutazione negativa per concordare con gli stessi azioni concrete rivolte al miglioramento dell'attività didattica da loro svolta. Stila una relazione annuale che riporta una sintesi dei risultati aggregati in forma anonima. |
| Art. 15 | Comitato d'Indirizzo | | Il CCS istituisce un Comitato d'Indirizzo costituito da: almeno due docenti, almeno un rappresentante degli studenti e almeno due rappresentanti del mondo del lavoro con il compito di curare i rapporti con tutte le parti interessate al funzionamento del corso di studio. Il comitato di indirizzo si riunisce (anche telematicamente) una volta all'anno e cura i rapporti con tutte le parti interessate al funzionamento del corso di studio, individua gli obiettivi formativi e le politiche dei corsi di studio in modo da renderli più coerenti con le richieste della società. I membri del Comitato d'Indirizzo sono designati dal CCS a semplice maggioranza dei presenti, ad eccezione del membro studente che è designato dai rappresentanti degli studenti in seno al CCS. Qualora non vi fossero rappresentanti degli studenti, il CCS organizza le votazioni per la nomina degli studenti secondo modalità che saranno ampiamente divulgate nel corso delle lezioni almeno un mese prima delle votazioni. I membri del Comitato d'Indirizzo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. In caso di dimissioni o di vacanza, si procede a nuove nomine in sostituzione dei componenti mancanti. |
| Art. 16 | Norme transitorie e finali | Art.35 | Le norme del presente Regolamento si applicano interamente agli studenti iscritti per la prima volta nell'a.a. 2018/2019. Gli articoli 6 e 8 si applicano anche agli studenti di coorti precedenti. Per il resto a tali studenti si applicano le norme del Regolamento vigente all'atto della loro prima iscrizione. |

| ANNO | CODICE | INSEGNAMENTO | INS. EN | CFU | SSD | TIPOLOGIA | AMBITO | LINGUA | OBIETTIVO FORMATIVO | DID. FRONTALE | ORE STUDIO |
|------|--------|--|--|-----|--------|-----------------|-----------------------------------|----------|---|---------------|------------|
| 1 | 95061 | MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA | CONSERVATION AND MONITORING OF WILDLIFE | 12 | BIO/05 | CARATTERIZZANTI | Discipline Biologiche | Italiano | | 0 | 0 |
| 1 | 87089 | ANALISI E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' MARINA | ANALYSIS AND CONSERVATION OF MARINE BIODIVERSITY | 6 | BIO/05 | CARATTERIZZANTI | Discipline Biologiche | Italiano | Il corso fornisce gli elementi per la definizione e l'analisi della biodiversità. Nello specifico il corso illustra: i) le metodologie di studio e gli strumenti utilizzati in campo per misurare la biodiversità, le tecniche statistiche da applicare nell'analisi dei dati e le strategie per la conservazione della biodiversità. | 48 | 102 |
| 1 | 95062 | RILEVAMENTO E MONITORAGGIO DELLA FAUNA | DETECTION AND MONITORING OF FAUNA | 6 | BIO/05 | CARATTERIZZANTI | Discipline Biologiche | Italiano | Il corso ha lo scopo di introdurre le problematiche e le difficoltà teoriche e pratiche riguardanti i progetti di stima numerica delle popolazioni animali e della valutazione del loro stato di conservazione nel tempo, anche tramite l'analisi delle normative comunitarie e di articoli scientifici. Gli studenti sono sollecitati ad imparare l'uso di software gratuiti (CAPTURE e TRIM), utilizzabili sia nella ricerca faunistica sia nelle applicazioni di tipo professionale. | 68 | 82 |
| 1 | 95064 | GEOLOGIA REGIONALE E GEORISORSE | REGIONAL GEOLOGY AND GEORESOURCES | 12 | | CARATTERIZZANTI | Discipline di Scienze della Terra | Italiano | | 0 | 0 |
| 1 | 61663 | ELEMENTI DI GEORISORSE | ELEMENTS OF GEORESOURCES | 5 | GEO/09 | CARATTERIZZANTI | Discipline di Scienze della Terra | Italiano | L'insegnamento intende trasmettere le conoscenze fondamentali sulle georisorse (materie prime di prima e seconda categoria) con approfondimenti sulle georisorse e sulle attività estrattive della Liguria. | 50 | 75 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|-------|---|---|----|--------|-----------------|-----------------------------------|----------|---|----|-----|
| 1 | 95065 | GEOLOGIA REGIONALE | REGIONAL GEOLOGY | 7 | GEO/02 | CARATTERIZZANTI | Discipline di Scienze della Terra | Italiano | L'insegnamento intende trasmettere: le conoscenze fondamentali su evoluzione, caratteristiche e valenze geologiche della Liguria, inquadrandone il territorio nel più ampio contesto geologico del Mediterraneo occidentale e nel flusso dell'evoluzione geologica della Terra | 74 | 101 |
| 1 | 95069 | RILEVAMENTO, CARTOGRAFIA E MONITORAGGIO DI FLORA E VEGETAZIONE | | 12 | | CARATTERIZZANTI | Discipline Biologiche | Italiano | | 0 | 0 |
| 1 | 95070 | RILEVAMENTO, CARTOGRAFIA E MONITORAGGIO DI FLORA E VEGETAZIONE - MOD. 1 | DETECTION, MAPPING AND MONITORING OF FLORA AND VEGETATION | 5 | BIO/02 | CARATTERIZZANTI | Discipline Biologiche | Italiano | Il corso fornisce le conoscenze essenziali per rilevare specie vegetali (fanerogame e crittogame) ed eseguire azioni di monitoraggio finalizzate a garantire nel tempo la loro gestione e la loro corretta conservazione. | 56 | 69 |
| 1 | 95071 | RILEVAMENTO CARTOGRAFIA E MONITORAGGIO DI FLORA E VEGETAZ. - MOD. 2 | DETECTION, MAPPING AND MONITORING OF FLORA AND VEGETATION | 7 | BIO/03 | CARATTERIZZANTI | Discipline Ecologiche | Italiano | Il corso si propone di fornire le basi per l'applicazione dell'attuale legislazione ambientale che presuppone la conoscenza dei principali habitat naturali e seminaturali e delle specie vegetali tutelate a livello europeo, nazionale e regionale. Il corso fornisce le conoscenze essenziali per rilevare habitat e specie vegetali ed eseguire azioni di monitoraggio finalizzate a garantire nel tempo la loro gestione e la loro corretta conservazione. Il corso illustra inoltre metodi fondamentali per identificare i diversi tipi di vegetazione su basi fisionomico-strutturali o fitosociologiche. Definisce i caratteri e i metodi della cartografia della vegetazione: tipologie principali; metodi di rilevamento e tecniche per la realizzazione; applicazioni; carte derivate. | 56 | 119 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|-------|---|---|----|--------|----------------------|---|----------|--|----|-----|
| 1 | 67054 | METODI DI STATISTICA E PROBABILITA' | METHODS IN STATISTICS AND PROBABILITIES | 6 | MAT/06 | AFFINI O INTEGRATIVE | Attività Formative Affini o Integrative | Italiano | Scopo del corso è quello di avvicinare gli studenti al modo di pensare non deterministico e quello di affrontare argomenti con soluzioni non univoche. Le attività sono finalizzate a fornire concetti e metodologie di base e avanzate della statistica e della probabilità. L'impostazione del corso è tale da permettere anche ulteriori approfondimenti da parte degli studenti. I concetti e le metodologie statistiche e probabilistiche sono introdotti e sviluppati a partire da esempi significativi delle scienze. | 48 | 102 |
| 1 | 95067 | APPLICAZIONI GIS IN AMBITO GEOLOGICO-AMBIENTALE | | 5 | GEO/04 | AFFINI O INTEGRATIVE | Attività Formative Affini o Integrative | Italiano | In riferimento al quadro degli elaborati di carattere geologico-geomorfologico-ambientale previsti nella redazione degli strumenti di pianificazione, gestione e valorizzazione del territorio, il Corso fornisce le basi teoriche e pratiche per l'utilizzo di software GIS (Sistemi Informativi Geografici) finalizzate all'analisi di dati geografici e alla realizzazione di carte tematiche. | 40 | 85 |
| 1 | 27990 | TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO | TRAINING AND ORIENTATION APPRENTICESHIP | 5 | | ALTRE ATTIVITA' | Tirocini Formativi e di Orientamento | Italiano | Acquisire competenze specialistiche attraverso la collaborazione con soggetti diversi ed esperienze nel mondo lavorativo in ambito naturalistico | 0 | 125 |
| 1 | 61914 | PREPARAZIONE TESI | PREPARATION TO FINAL EXAM | 8 | | PROVA FINALE | Per la Prova Finale | Italiano | Acquisire e perfezionare le proprie competenze attraverso attività di collaborazione allo studio di una o più componenti dell'ambiente naturale e/o sinantropico | 0 | 200 |
| | | | | | | | | | | | |
| 2 | 66433 | PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE AMBITI NAT. VALUTAZ. INCIDENZA | ENVIRONMENTAL PLANNING AND DESIGN IN NATURAL AREAS AND APPROPRIATE ASSESSMENT | 10 | | CARATTERIZZANTI | Discipline Ecologiche | Italiano | | 0 | 0 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|-------|--|--|---|--------|-----------------|-----------------------|----------|--|----|----|
| 2 | 66434 | PIANIF. PROGETT. AMBITI NAT. VALUT. INCID. (1°M. ASPETTI FAUNISTICI) | ENVIRONMENTAL PLANNING AND DESIGN IN NATURAL AREAS AND APPROPRIATE ASSESSMENT (MOD. 1 FAUNISTIC ASPECTS) | 5 | BIO/05 | CARATTERIZZANTI | Discipline Biologiche | Italiano | Fornire strumenti culturali e conoscenze di base per impostare e redigere piani di gestione, piani pluriennali, regolamenti e altri strumenti di pianificazione e gestione della fauna con particolare riguardo alle aree protette Fornire linee guida necessarie per la redazione di progetti che ricadono in ambiti naturali e riguardano la conservazione e la gestione della fauna con particolare riguardo alle specie protette. Contribuire a fornire le basi sulle norme e sulle tecniche di valutazione di incidenza di progetti e piani ai sensi della direttiva 43/92 | 40 | 85 |
| 2 | 66435 | PIANIF. PROGETT. AMBITI NAT. VALUT. INCID. (2°M. ASPETTI BOTANICI) | ENVIRONMENTAL PLANNING AND DESIGN IN NATURAL AREAS AND APPROPRIATE ASSESSMENT (MOD. 2 BOTANICAL ASPECTS) | 5 | BIO/03 | CARATTERIZZANTI | Discipline Ecologiche | Italiano | Fornire strumenti culturali e conoscenze di base per impostare e redigere piani di gestione, piani pluriennali, regolamenti e altri strumenti di pianificazione e gestione delle aree protette: indirizzi generali, rapporti con norme e piani di diversa valenza, metodi di analisi, valutazione e proposizione, procedure di concertazione e armonizzazione tra conservazione attiva e sviluppo. In relazione alla progettazione il corso fornisce le linee guida necessarie per la redazione di progetti che ricadono in ambiti naturali: analisi delle esigenze e delle potenzialità, proposizione delle soluzioni tipologiche per il raggiungimento delle finalità differenti (conservazione attiva di habitat e specie, fruizione ecocompatibile delle risorse naturali, ecological restoration e realizzazione di neoecosistemi per motivi di sicurezza o di miglioramento della qualità ambientale), tecniche di mitigazione e compensazione, metodi di monitoraggio degli | 40 | 85 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|-------|--------------------|----------------------|---|--------|-----------------|---|----------|---|----|-----|
| | | | | | | | | | <p>interventi e di valutazione del rapporto costi/benefici. Attraverso la lettura critica di casi esemplari, vengono inoltre illustrati i contributi alla progettazione che competono allo specialista delle scienze dei sistemi naturali nelle diverse fasi (preliminare, definitiva ed esecutiva). Fornire strumenti e conoscenze di base sulle problematiche di valutazione degli impatti che le attività antropiche hanno sui sistemi naturali. In particolare è finalizzato ad illustrare: i significati e gli aspetti normativi della conservazione della biodiversità; i metodi di stima dell'incidenza della attività su specie e habitat o sull'integrità funzionale di siti di interesse naturalistico; il concetto di incidenza significativa, il modello DPSIR e le sue applicazioni per la conservazione della biodiversità; il significato e la misura della efficienza dei corridoi ecologici.</p> | | |
| 2 | 66700 | ECOLOGIA APPLICATA | APPLIED ECOLOGY | 6 | BIO/07 | CARATTERIZZANTI | Discipline Ecologiche | Italiano | <p>Il corso si propone di sviluppare le conoscenze di base acquisite riprendendo i fondamenti della teoria ecologica al fine di applicarle allo studio e alla gestione delle problematiche ambientali. Aspetti concettuali e metodologici saranno impiegati secondo diverse chiavi per l'analisi dei sistemi ecologici</p> | 56 | 94 |
| 2 | 95068 | IGIENE AMBIENTALE | ENVIRONMENTAL HEALTH | 6 | MED/42 | CARATTERIZZANTI | Discipline Agrarie, Gestionali e Comunicative | Italiano | <p>Il corso si propone di analizzare i rapporti tra ambiente e salute connessi alle problematiche legate all'inquinamento microbiologico e chimico delle matrici ambientali (aria, acqua e suolo). Fornisce agli studenti le competenze per valutare gli effetti degli inquinanti sugli ecosistemi e sull'uomo e per attuare idonee misure preventive per il mantenimento</p> | 48 | 102 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|-------|--|--|---|---------|----------------------|---|----------|---|----|----|
| | | | | | | | | | dello stato di salute dell'uomo e dell'ambiente. | | |
| 2 | 95072 | CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI | CHEMISTRY OF ENVIRONMENT AND CULTURAL HERITAGE | 6 | CHIM/12 | CARATTERIZZANTI | Discipline Chimiche, Fisiche, Matematiche ed Informatiche | Italiano | Comprendere i concetti di base dei cicli biogeochimici di diverse classi di composti naturali e di inquinanti e delle problematiche connesse al loro controllo nelle diverse matrici ambientali. In questo contesto, saranno anche trattati alcuni aspetti della legislazione vigente e delle tecniche di monitoraggio. | 56 | 94 |
| 2 | 66678 | GESTIONE FORESTALE | FOREST MANAGEMENT | 3 | AGR/05 | AFFINI O INTEGRATIVE | Attività Formative Affini o Integrative | Italiano | Il corso si prefigge di fornire le conoscenze e le competenze di base necessarie per individuare le soluzioni più appropriate per la pianificazione e gestione degli ecosistemi forestali in rapporto alle loro funzioni prevalenti. Nella prima parte del corso verranno trattati argomenti propedeutici riguardanti le tipologie degli ecosistemi forestali, la selvicoltura, cenni di calcolo delle dendromasse e di auxometria. Nella seconda parte si forniranno gli elementi necessari per la gestione forestale dei boschi a prevalente funzione produttiva, protettiva, turistico e ricreativa, con particolare attenzione per le aree protette e per i parchi. Si approfondiranno i concetti di gestione forestale sostenibile. Sommarariamente si tratteranno le principali avversità del bosco: incendi boschivi e cenni di fitopatologia. | 24 | 51 |
| 2 | 95290 | ELEMENTI DI GEOPEDOLOGIA | ELEMENTS OF GEOPEDOLOGY | 2 | GEO/04 | A SCELTA | A Scelta dello Studente | Italiano | Il corso vuole fornire agli studenti le conoscenze di base per comprendere i processi di formazione del suolo attraverso l'esame della sua composizione, organizzazione e caratteristiche, al fine di poterli correttamente descrivere e interpretare. | 16 | 34 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|-------|-----------------------------|---------------------------|---|--------|----------|-------------------------|----------|--|----|----|
| 2 | 26114 | ETOLOGIA | ETHOLOGY | 4 | BIO/05 | A SCELTA | A Scelta dello Studente | Italiano | Il corso di Etologia si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze di base sul comportamento animale considerato come insieme di caratteri fenotipici sottoposti a selezione | 32 | 68 |
| 2 | 84462 | MICOLOGIA | MYCOLOGY | 4 | BIO/03 | A SCELTA | A Scelta dello Studente | Italiano | Il corso si propone di fornire gli elementi di base della micologia (biologia, ecologia, sistematica); di illustrare l'importanza dei funghi nell'economia della natura, dell'uomo, nelle biodegradazioni e nelle biotecnologie. Saranno affrontate anche le tematiche nel campo della micopatologia considerando vari aspetti della micologia umana e animale, nonché della patologia vegetale. | 32 | 68 |
| 2 | 87102 | BOTANICA FORENSE | FORENSIC BOTANY | 2 | BIO/01 | A SCELTA | A Scelta dello Studente | Italiano | Fornire conoscenze di base sulla storia dell'applicazione delle conoscenze botaniche nella investigazione e nella risoluzione di quesiti legali, sulle possibili fonti delle prove relative a palinologia, dendrocronologia, anatomia vegetale e fitognosia (identificazione di individui, parti o resti di piante vascolari); cenni di limnologia e di biologia molecolare applicata al campo vegetale. Problematiche connesse a piante velenose, piante da droga e nuove sostanze psicoattive (NPS) a base vegetale. | 16 | 34 |
| 2 | 43044 | GESTIONE DELLA FAUNA URBANA | MANAGEMENT OF URBAN FAUNA | 2 | BIO/05 | A SCELTA | A Scelta dello Studente | Italiano | Il corso ha lo scopo di introdurre le problematiche della presenza delle popolazioni animali in ambiente urbano. In particolare si pone l'accento sulla preparazione biologica e scientifica degli operatori che sono chiamati a risolvere i problemi di convivenza e gli eventuali conflitti tra abitanti umani e animali ospiti delle zone | 16 | 34 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|-------|----------------------------|---------------------------|----|--|-----------------|-----------------------------------|----------|---|---|-----|
| | | | | | | | | | urbane. | | |
| 2 | 95073 | SEMINARI IN LINGUA INGLESE | ENGLISH LANGUAGE SEMINARS | 1 | | ALTRE ATTIVITA' | Ulteriori Conoscenze Linguistiche | Italiano | | 0 | 0 |
| 2 | 68835 | TESI DI LAUREA | FINAL THESIS | 16 | | PROVA FINALE | Per la Prova Finale | Italiano | Completare le proprie competenze attraverso attività di collaborazione allo studio di una o più componenti dell'ambiente naturale e/o sinantropico e acquisire capacità nella raccolta organica di dati, nella loro valutazione e nella redazione di rapporti e presentazioni coerentemente con approccio e linguaggio scientifico. | 0 | 400 |